



Dr. Antonino Ferrara
Notaio

Repertorio numero 72309

Raccolta numero 33717

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE
"IL FARO"**

con sede in **Saronno via Grieg n. 44.**

Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.lgs. 117/2017

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti gennaio duemilaventiquattro alle ore 10.50 (dieci e cinquanta).

A Saronno, nel mio studio in **Via Pietro Micca n.5.**

Avanti a me **ANTONINO FERRARA**, notaio in **Saronno**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese,

è presente:

* CHRIDI Abdellatif, nato a Sfax (Tunisia) il giorno 20 novembre 1964, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella propria qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata:

"FONDAZIONE IL FARO",

con sede in Saronno (VA) via Grieg civico n. 44, ove per la carica è domiciliato, codice fiscale 94012110121, ente dotato di personalità giuridica, ai sensi del DPR 361/2000, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n. 2890 ed iscritta altresì nel Registro delle Imprese di Varese con il numero 94012110121, R.E.A. n. VA - 365468.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi dichiara essere qui riunito il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente, convocato in questo giorno e luogo, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- adesione alla Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 e conseguenti modificazioni statutarie;
- approvazione della situazione patrimoniale infrannuale della Fondazione alla data del 30 settembre 2023;
- deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Comparente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza il Richiedente, il quale rileva e fa constare:

- che la presente riunione è stata convocata, sussistendone i presupposti, ai sensi dello statuto vigente;
- che, sono presenti quali componenti del Consiglio di Amministrazione esso comparente quale Presidente ed i consiglieri signori ROMDHANI Salah e HAMMAMI Sadok, quest'ultimo collegato in video-conferenza intervengono altresì i signori CHRIDI Abdellatif, HAMMAMI Sadok, BARKIT Riadh, ROMDHANI Salah, KADDOUSSI Mohamed Neji, YAHMADI Abdallah e AIS-SAOUI Moncef;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, la riunione del Consiglio validamente costituita, ai sensi dello statuto della Fondazione e, pertanto, invita a svolgere l'Ordine del Giorno, quale sopra riportato.

Registrato a Varese
in data 26/01/2024
al n. 2189 Serie 1/T
Euro 200,00

* * * *

Prende la parola il Presidente, il quale passando alla trattazione unitaria di quanto all'ordine del giorno evidenzia l'opportunità, per la Fondazione, di aderire al Terzo Settore adeguando lo statuto vigente al Codice del terzo Settore (CdTS) adottato con D.Lgs. 117/2017.

L'adesione alla riforma, infatti, comporta numerosi vantaggi fiscali e può agevolare il rapporto con la pubblica amministrazione, mentre, d'altra parte, non ha un impatto sostanziale sulla struttura anche statutaria della Fondazione, né sulle modalità operative con cui la Fondazione ha finora svolto e rendicontato la sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, oggi convocato, è chiamato a deliberare in merito all'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, precisandosi in quale sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tra quelle indicate dall'art. 46 del D.lgs. 117/2017, debba essere iscritta.

Il Presidente rileva, inoltre, al Consiglio come sia opportuno procedere alle predette modifiche statutarie al fine di rendere la struttura della Fondazione sempre più aderente alle finalità istituzionali, per un sempre maggiore e concreto perseguimento delle medesime, conferendo alla stessa un assetto organizzativo interno più aderente alla realtà operativa dell'ente.

Il Presidente illustra, quindi, la bozza di modifiche già inviata ai membri del Consiglio per una preventiva disamina e propone l'iscrizione della Fondazione nella sezione *"Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 lett. g) del D. Lgs. 117/2017*.

Il Presidente precisa che, ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.lgs. 117/2017, il patrimonio minimo previsto per le Fondazioni iscritte al RUNTS sia di Euro 30.000 (trentamila), a tal proposito si richiamano le risultanze dell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2022 approvato in data 21 marzo 2023, dal quale emerge una consistenza patrimoniale superiore al minimo previsto dalla normativa vigente e che viene confermata dalla situazione patrimoniale aggiornata alla data del 30 settembre 2023, che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio e che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"** corredata dalla relazione del Revisore Dott. FRANCESCUT Fabrizio, che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, dalla quale emerge un patrimonio netto pari ad Euro 1.518.416,00 (unmilione cinquecentodiciottomilaquattrocentosedici e zero centesimi).

Udita l'esposizione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione con l'unanimità dei voti dei partecipanti

DELIBERA

a) di approvare la situazione patrimoniale infrannuale della Fondazione aggiornata alla data del **30 settembre 2023**, corredata dalla Relazione del Revisore Dott. FRANCESCUT Fabrizio, dalla quale risulta un patrimonio netto pari ad Euro 1.518.416,00 (unmilione cinquecentodiciottomilaquattrocentosedici e zero centesimi);

b) di approvare l'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, così come descritta ad approfondita, **nella sezione "Altri Enti", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017;**

c) di approvare le modificazioni dello statuto della Fondazione, anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche introdotte dal D.lgs. 117/2017 (Codice del terzo Settore) modificando la denominazione della Fondazione in **"IL**

FARO ENTE DEL TERZO SETTORE" in breve "IL FARO ETS";

d) di adottare, quindi, **il testo di statuto** che si allega al presente verbale sotto la lettera sotto la lettera **"C"**;

e) di determinare in numero 7 (sette) i componenti del Consiglio di Amministrazione che dureranno in carica fino all'esercizio scadente il 31 dicembre 2028, nominando, quali membri del Consiglio di Amministrazione, i signori:

- **CHRIDI Abdellatif**, nato a Sfax (Tunisia) il giorno 20 novembre 1964, residente a Rescaldina via Aldo Moro n. 1, codice fiscale CHR BLL 64S20 Z352I, Presidente;

- **HAMMAMI Sadok**, nato a Tunisi (Tunisia) il giorno 17 ottobre 1966, residente a Cislago Via XXIV Maggio n. 409, codice fiscale HMM SDK 66R17 Z352P, Vice Presidente;

- **BARKIT Riadh**, nato a Tunisi (Tunisia) il giorno 11 agosto 1964, residente a Saronno via Filippo Reina n. 2, codice fiscale BRK RDH 64M11 Z352A, consigliere,

- **ROMDHANI Salah**, nato a Kajrouan (Tunisia) il giorno 18 maggio 1966, residente a Saronno, via Padre Luigi Sampietro n. 65, codice fiscale RMD SLH66E18Z352S, consigliere,

- **KADDOUSSI Mohamed Neji**, nato a Sidi Bouzid (Tunisia) il giorno 10 dicembre 1962, residente in Saronno, via Guglielmo Marconi n. 31, codice fiscale KDOMMD62T10Z352Q, consigliere,

- **YAHMADI Abdallah**, nato a Beja (Tunisia) il giorno 23 gennaio 1965, residente in Uboldo, via Monte Rosa n. 42, codice fiscale YHM-BLL65A23Z352H, consigliere,

- **AISSAOUI Moncef**, nato a Tunisi (Tunisia) il giorno 11 gennaio 1966, residente a Rescaldina in via Aldo Moro n. 1, codice fiscale SSA MCF66A11Z352O, consigliere,

tutti domiciliati per la carica presso la sede della Fondazione.

I nominati membri del Consiglio di Amministrazione, tutti cittadini italiani ad eccezione del signor Aissaoui Moncef cittadino tunisino, presenti e/o partecipanti hanno accettato la relativa carica;

f) l'Organo Amministrativo, ai sensi dello statuto testé approvato, nomina l'Organo di Controllo della Fondazione in persona del Dott. FRANCESCUT Fabrizio, nato a Pordenone il giorno 22 dicembre 1964, codice fiscale FRN FRZ 64T22 G888Y, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 92028, G.U. n. 87 del 2 novembre 1999, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio scadente il 31 dicembre 2028 e che ha già accettato la carica come da **dichiarazione** che si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**;

g) di confermare, ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs. 117/2017, che il patrimonio della Fondazione è superiore ad Euro 30.000 (trentamila) e di destinare a patrimonio libero le somme eccedenti, così come risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale della Fondazione, alla data del **30 settembre 2023**, già allega al presente atto sotto la lettera "A", somme che restano in ogni caso unicamente utilizzabili ai fini del perseguimento degli scopi della Fondazione e della realizzazione delle attività di interesse generale previste dall'articolo 2 bis dello statuto testé approvato;

h) di dare mandato a me Notaio rogante di procedere all'iscrizione di cui alla lettera a) della presente delibera, una volta verificate le condizioni previste

dal Codice del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

i) di conferire al Presidente e, in caso di sua indisponibilità, a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta tra loro, ogni e più ampio potere e facoltà, nessuna esclusa, per l'attuazione pratica delle deliberazioni oggi adottate con facoltà di apportare all'allegato Statuto, tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione definitiva delle modifiche al citato testo statutario, nonché ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * * *

Il comparente, nella sua precitata qualità, autorizza ogni persona, ente, ufficio pubblico e privato, a prendere atto della nuova denominazione della fondazione **"IL FARO ENTE DEL TERZO SETTORE"** in breve **"IL FARO ETS"** (già "FONDAZIONE IL FARO") e precisa, ai fini delle relative volture, che nel patrimonio della fondazione sono comprese le seguenti unità immobiliari site in Comune di

SARONNO

sezione censuaria Saronno, avente accesso da via Edvar Hagerup Grieg n. 44, censite:

* al Catasto Fabbricati del detto Comune - Sezione SA, al foglio **22**, con le seguenti particelle:

- **29 sub. 2**, Via Edvar Hagerup Grieg n. 44, P. 1, Cat. A/2, cl. 4, consistenza vani 8, superficie catastale mq. 184, rendita catastale Euro 888,31;
- **29 sub. 3**, Via Edvar Hagerup Grieg n. 44, P. 2, Cat. A/2, cl. 4, consistenza vani 7,5, superficie catastale mq. 151, rendita catastale Euro 832,79;
- **29 graffata con la particella 853 sub. 503**, Via Edvar Hagerup Grieg n. 44, P. T-S1, Cat. D/1, rendita catastale Euro 9.676,00.

* al Catasto Terreni del suddetto Comune, al foglio **22**, con le seguenti particelle:

- **27**, semin arbor cl. 02, Ha. 0.00.95 (centiare novantacinque), R.D. Euro 0,64, R.A. Euro 0,56.

* * * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente riunione alle ore 11,30 (undici e trenta).

* * * *

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Io notaio ricevo il presente atto che è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato e **letto alla parte** che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore

Occupi quattro facciate sin qui di un foglio.

ALLEGATO A DEL REPERTORIO N. 72309/33717

Stato patrimoniale	30/09/2023	31/12/2022
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	1.485.767	1.485.767
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti a medio-lungo termine		
Totale attivo non corrente	1.485.767	1.485.767
Attivo corrente		
Rimanenze		
Crediti		
Altre attività a breve termine		
Disponibilità liquide	32.648	36.956
Totale attivo corrente	32.648	36.956
TOTALE ATTIVITÀ	1.518.415	1.522.723
Patrimonio netto		
Capitale sociale (fondo dotazione)	1.450.374	1.450.374
Riserve	42.645	42.645
Riserve di rivalutazione		
Utile esercizi precedenti	15.038	337
Utile (perdita esercizio)	- 11.890	14.701
Totale patrimonio netto	1.496.167	1.508.057
Passivo non corrente		
Fondi per rischi e oneri		
Trattamento di fine rapporto	16.235	14.666
Debiti finanziari non correnti		
Altri debiti non correnti		
Totale passivo non corrente	16.235	14.666
Passivo corrente		
Debiti verso fornitori		
Debiti verso gruppo		
Debiti tributari e previdenziali	969	
Debiti verso altri correnti	5.045	
Debiti finanziari		
Debiti verso banche		
Totale passivo corrente	6.014	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.518.416	1.522.723

Crison Albello

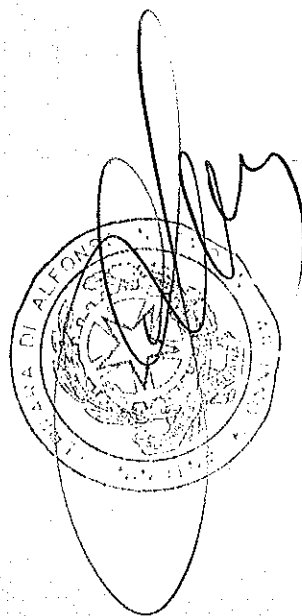
Conto economico	30/09/2023	31/12/2022
<i>Valore della produzione</i>		
Ricavi caratteristici	100.881	147.058
Ricavi altre attività		
Altri ricavi		
Totale valore della produzione	100.881	147.058
<i>Costi della produzione</i>		
Costi materie prime, sussidiarie di consumo		
Costi per servizi		10.970
Costi per godimento beni di terzi		
Altri costi operativi	53.449	52.645
Totale costi della produzione	53.449	63.615
VALORE AGGIUNTO	47.433	83.443
Costo del lavoro	59.323	68.742
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 11.890	14.701
Ammortamenti		
Accantonamenti e svalutazioni		
MARGINE OPERATIVO NETTO	- 11.890	14.701
Proventi (oneri) gestione straordinaria		
RISULTATO PRIMA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (EBIT)	- 11.890	14.701
Proventi (oneri) gestione finanziaria		
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 11.890	14.701
Imposte		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 11.890	14.701

Check attivo/passivo	0,44	-
Check utile SP/CE	-	-

ALLEGATO **B** DEL REPERTORIO N. 78309/33718

RELAZIONE DI STIMA DELLA FONDAZIONE

IL FARO



A) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Fabrizio Francescut, Dottore Commercialista Iscritto al Collegio di Busto Arsizio e Iscritto al Registro dei Revisori dei Conti al n° 92028 come da Gazzetta Ufficiale Quarta Serie Speciale n° 87 del 2 Novembre 1999, è stato incaricato dalla Fondazione Il Faro Saronno, nella persona del suo Presidente pro tempore Chridi Abdellatif, con lettera conferimento incarico del 30/09/2023, quale esperto al fine di poter procedere alla relazione di stima del patrimonio della Fondazione stessa con sede in Saronno (VA) in via Grieg n. 44, ai fini della iscrizione della stessa Fondazione al RUNTS.

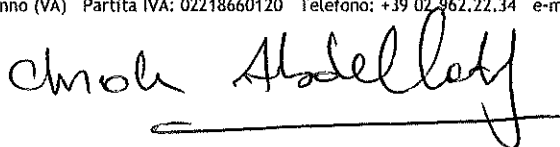
B) OGGETTO DELLA STIMA

Oggetto della valutazione è la Fondazione Il Faro Saronno, CF 94012110121, REA VA 365468, con sede in Saronno (VA), in via Grieg n. 44.

La Fondazione, non svolgendo attività commerciale di alcun genere, non è in possesso di Partita IVA.

La Fondazione viene costituita originariamente mediante rogito notaio Elena Pala in Saronno in data 4 febbraio 2005, rep. 119070, racc. 3920, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Saronno in data 8 febbraio 2005, al numero 165 volume 1 come Associazione "Centro Culturale Islamico Saronno" ai sensi della Legge 383/2000 e successive modifiche nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile. La costituzione evidenzia che l'associazione da un lato "non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi" con il fine dall'altro lato "di promuovere l'aggregazione tra i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nello Stato italiano, realizzando un tramite tra diverse culture e costituendo un punto di riferimento per gli immigrati. L'associazione si propone quindi di operare attivamente allo scopo di favorire e diffondere la conoscenza delle diverse culture all'interno della realtà locale italiana e, al contempo, di fornire un valido sostegno alle varie comunità presenti nel territorio del saronnese, nella speranza di dar vita a dialoghi costruttivi e creativi, lavorando per l'avvicinamento e l'integrazione delle varie comunità nella società e nei servizi italiani."

In data 9 giugno 2017, a rogito notaio Faustino Colianni in Saronno, rep. 7361, racc. 4680, la preesistente associazione viene trasformata in Fondazione ed assume l'attuale denominazione con iscrizione al numero 2890 del registro delle persone giuridiche private Lombardia.



La Fondazione svolge attualmente la sua opera nel territorio saronnese mediante la sua sede in Saronno, via Grieg n. 44.

Al 30 settembre 2023 la fondazione ha in organico due dipendenti.

C) CRITERI METODOLOGICI

Si evidenzia che la Fondazione non è dotata, in quanto non tenuta per obbligo di legge, di scritture contabili di cui al DPR 633/72. La presente perizia viene quindi redatta sulla base della documentazione amministrativa fornita dai vertici della Fondazione stessa. Ai fini della redazione della presente perizia, essendo l'iscrizione di carattere eterogeneo non coinvolgente l'istituto delle società di capitali, si prendono come linee guida nella redazione le disposizioni di cui al documento n. 3 dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di ottobre 2009 "La trasformazione eterogenea: profili civilistici, contabili e fiscali" e, in particolare, quanto previsto al punto 7 del medesimo documento.

Si procederà pertanto in prima istanza alla ricognizione documentale delle voci attive e passive determinanti il patrimonio netto iniziale congiuntamente all'organo amministrativo subordinando la rilevazione dei crediti/debiti alla presenza di un documento che ne attesti formalmente la concreta esistenza e quantificazione.

La ricostruzione a tal modo determinerà la situazione contabile iniziale. Successivamente si procederà alla valutazione estimativa delle voci attive e passive così rilevate onde procedere ad una valutazione qualitativa delle poste contabili ai fini di una corretta determinazione del Fondo di dotazione iniziale.

D) DATA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO DELLA STIMA

Per l'applicazione dei principi in relazione ai quali è chiesta la redazione della presente stima, quest'ultima deve determinare il valore della Fondazione ad una data molto vicina a quella di stesura della presente stima.

Lo scrivente determina pertanto il valore della società facendo riferimento ad una situazione contabile aggiornata alla data del 30 settembre 2023. La situazione contabile può essere considerata come un bilancio definitivo alla stessa data, in quanto nella situazione contabile sono già state rilevate ed apportate le tipiche e normali rettifiche di fine anno.

E) VALUTAZIONE PERITALE DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO

In applicazione del criterio metodologico scelto, il patrimonio della fondazione deriva dalla somma algebrica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo così come rilevati documentalmente dal perito.

Pertanto, di seguito si procede all'analisi delle poste attive e passive per le quali è opportuno prevedere le rettifiche necessarie per adeguare il loro valore contabile al valore di stima.

A) ELEMENTI ATTIVI

Gli elementi attivi patrimoniali sono costituiti dal saldo di conto corrente (a), dalle proprietà immobiliari (b) e dagli altri crediti (c).

a) Saldo conto corrente

La Fondazione è intestataria di un conto corrente aperto presso la Banca Prossima – Gruppo Intesa San Paolo – filiale di Milano, IBAN IT 96 B 0335 9016 001 00000 007046. E' stata acquisita la documentazione relativa mediante ricostruzione dei movimenti finanziari 2023 debitamente riconciliati con gli estratti conto bancari e con la verifica delle movimentazioni online. Alla data del 30 settembre 2023 documentalmente risulta pertanto un saldo attivo pari ad euro 32.648,30 (Euro trentaduemilaseicentoquarantotto e trenta centesimi), arrotondato ad euro 32.648.

Al fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad Euro 32.648.

b) Cespiti immobiliari

La Fondazione è proprietaria dei seguenti immobili siti in Saronno (VA), in via Grieg n. 44 accatastati come segue:

- 1) sez. SA fg.22 part. 29 sub 1 cat. D1, rendita catastale euro 9.676
- 2) sez. SA fg.22 part. 29 sub 2 cat. A2 cl.4, rendita catastale euro 888,31
- 3) sez. SA fg.22 part. 29 sub 3 cat. A2 cl.4, rendita catastale euro 832,79

L'immobile di cui al precedente punto 1 è stato acquistato in data 21 gennaio 2015 a rogito notaio Elena Pala, rep. 136295, racc. 8567 per il prezzo complessivo pagato di euro 1.270.000 (unomilione duecentosettantamila).

Gli appartamenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 sono stati acquistati in data 5 marzo 2014 a rogito notaio Elena Pala, rep. 135674, racc. 8184, per il prezzo complessivo pagato di euro 400.000 (quattrocentomila/00).

Gli immobili fanno parte unitaria di un singolo complesso utilizzato direttamente dall'Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e pur essendo composto da più unità catastali, si presenta come un unico fabbricato oltre area di pertinenza.

L'andamento del mercato immobiliare ha subito, e sta subendo, significative turbolenze nelle valutazioni. Il prezzo pagato è quindi considerato elemento significativo ed indicativo del valore ma non elemento assoluto.

L'immobile versa ora in un ottimo stato di conservazione a fronte dei significativi lavori di manutenzione effettuati.

Nel corso degli anni sono state apportate significative migliorie strutturali all'immobile tra le quali l'installazione di un impianto fotovoltaico asservito all'immobile.

Contabilmente si rileva la formazione del costo dell'immobile come segue:

a) Costo acquisto	1.600.000
b) Valore perizia trasformazione	1.360.374
c) Minor valore tra a) e b)	1.360.374
d) Migliorie apportate	125.393
e) Valore finale contabile (c + d)	1.485.767

Il costo peritale unitamente ai lavori di ampliamento eseguiti, assume il valore contabile di euro 1.485.767.

Per una valutazione oggettiva della sua valorizzazione si ancora la metodologia valutativa all'andamento dei prezzi rilevati dal sito dell'Agenzia delle Entrate per il secondo semestre 2022 come Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI).

La valutazione delle diverse componenti del lotto immobiliare può quindi essere così rappresentata:

Valori OMI	mq	min €/mq	MAX €/mq	media €/mq	min	Valore MAX	media
capannone	836,48	470	700	585	393.145,60	585.536,00	489.340,80
uffici	214,44	1100	1600	1350	235.884,00	343.104,00	289.494,00
vano scala	15,13	1100	480	790	16.643,00	7.262,40	11.952,70
abitazione	156,55	1250	1850	1550	195.687,50	289.617,50	242.652,50
vano scala	15,13	1250	555	902,5	18.912,50	8.397,15	13.654,83
balconi	73,88	375	555	465	27.705,00	41.003,40	34.354,20
abitazione	156,55	1250	1850	1550	195.687,50	289.617,50	242.652,50
vano scala	15,13	1250	555	902,5	18.912,50	8.397,15	13.654,83
terrazzi	48,64	375	555	465	18.240,00	26.995,20	22.617,60
TOTALE					1.120.817,60	1.599.930,30	1.360.373,95

Il valore contabile risulta quindi ampiamente all'interno dell'intervallo di valutazione indicato dall'OMI e inferiore al prezzo d'acquisto pagato.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore contabile pari ad euro 1.485.767.



c) Altri crediti

Non vi sono altri crediti in essere.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 0,00.

Le voci patrimoniali attive concorrenti alla quantificazione del patrimonio netto associativo ammontano pertanto ad euro 1.518.415 (unmilione cinquecentodiciottomilaquattrocentoquindici euro).

B) ELEMENTI PASSIVI

Gli elementi passivi patrimoniali sono costituiti dai debiti nei confronti dei fornitori (a), dai debiti verso i dipendenti (b), dai debiti verso dipendenti per oneri differiti (c), dai debiti verso la pubblica amministrazione (d), dai debiti verso dipendenti per il trattamento di fine rapporto (e) e dai debiti verso il comune di Saronno per IMU (f).

a) Debiti verso i fornitori

Alla data del 30 settembre 2023, la Fondazione non ha debiti scaduti nei confronti di fornitori.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 0.

b) Debiti verso i dipendenti

Sono state rilevate le buste paga di competenza del mese di settembre 2023 predisposta secondo le vigenti normative sul lavoro relativamente ai dipendenti in organico. Il debito maturato complessivo ammonta complessivamente ad euro 3.162 (tremilacentosessantadue) e comprende gli oneri contributivi e fiscali di legge. Viene acquisita la documentazione relativa.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 3.162.

c) Debiti verso dipendenti per oneri differiti

Sono ricostruiti, mediante verifica della documentazione rilasciata dal centro paghe, gli oneri differiti relativi ai rapporti di lavoro subordinato in corso. Sono ricomprese le voci relative all' INAIL, ferie, mensilità aggiuntive 13^a e permessi. Alla data del 30 settembre 2023, il totale debito verso dipendenti per oneri differiti ammonta ad euro 1.883 (milleottocentottantre).

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 1.883.

d) Debiti verso la Pubblica Amministrazione

Ai fini di una verifica di eventuali posizioni debitorie, si è proceduto ad un accesso presso la competente sede di Equitalia. L'agenzia ha certificato l'assenza di debiti. I debiti al 30 settembre 2023 risultano quindi solo quelli determinati dalle competenze dipendenti di settembre e quindi di euro 908 nei confronti dell'INPS e di euro 61 nei confronti dell'erario per ritenute.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 969.

e) Debiti verso dipendenti per il trattamento di fine rapporto

Sono state rilevate le buste paga di competenza del mese di settembre 2023, predisposte secondo le vigenti normative sul lavoro relativamente ai dipendenti in organico. Il debito maturato complessivo ammonta complessivamente ad euro 16.235 (sedicimiladuecentotrentacinque) e comprende gli oneri contributivi e fiscali di legge. Viene acquisita la documentazione relativa.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 16.235.

f) Debiti verso il comune di Saronno per IMU

Ai fini di una verifica di eventuali posizioni debitorie, si è proceduto ad un accesso presso la competente sede di Saronno Servizi (ente demandato alla gestione dei tributi locali per conto del Comune di Saronno). L'agenzia competente ha certificato l'assenza di debiti.

Ai fini peritali si accetta pertanto il valore documentale pari ad euro 0.

Le voci patrimoniali passive concorrenti alla quantificazione del patrimonio netto associativo ammontano pertanto ad euro 22.249 (ventiduemiladuecentoquarantanove).

F) CONCLUSIONI SULLA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLA FONDAZIONE

Dopo le osservazioni precedenti, il patrimonio netto della Fondazione Il Faro Saronno al 30 settembre 2023 è considerato pertanto pari alla somma algebrica dei valori qui di seguito riassunti:

A) Elementi attivi

- a) Saldo conto corrente
- b) Cespiti immobiliari
- c) Crediti diversi

TOTALE ELEMENTI ATTIVI

32.648
1.485.767
1.518.415

B) Elementi passivi

- a) Debito verso i fornitori
- b) Debiti verso dipendenti
- c) Debiti verso dipendenti per oneri differiti

0
3.162
1.883

d) Debiti verso la Pubblica Amministrazione	969
e) Debiti verso i dipendenti per il trattamento di fine rapporto	16.235
f) Debiti verso il comune di Saronno per IMU	0
TOTALE ELEMENTI PASSIVI	22.249
C) PATRIMONIO FONDAZIONE NETTO (A-B)	1.496.167

Lo scrivente conclude affermando che, sulla base della documentazione amministrativa messa a disposizione dalla Fondazione e dalle verifiche documentali effettuate anche presso terzi, il valore del patrimonio netto dell'Fondazione Il Faro, CF 94012110121 con sede in Saronno (VA), in via Grieg 44, con riferimento alla data del 30 settembre 2023 può essere correttamente stabilito pari ad euro 1.496.167 (unmilionequattrocentonovantaseimilacentosessantasette euro).

Quindi

SI ATTESTA

Che, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 117/2017, il patrimonio netto della Fondazione NON risulta inferiore ad euro 30.000 (trentamila).

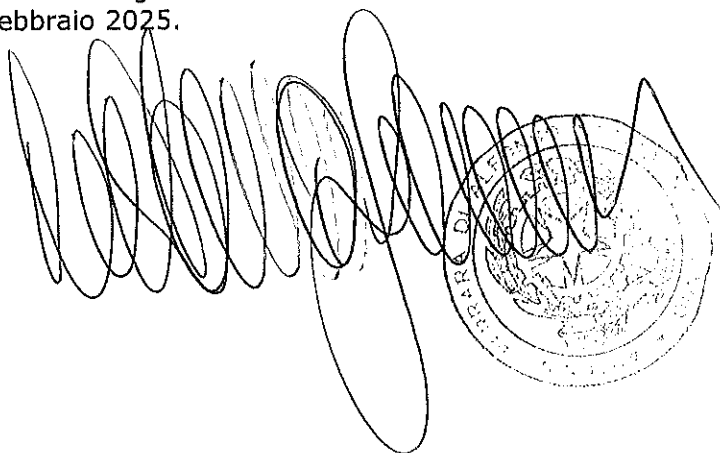
La presente relazione di stima è stata ultimata il giorno 12/10/2023

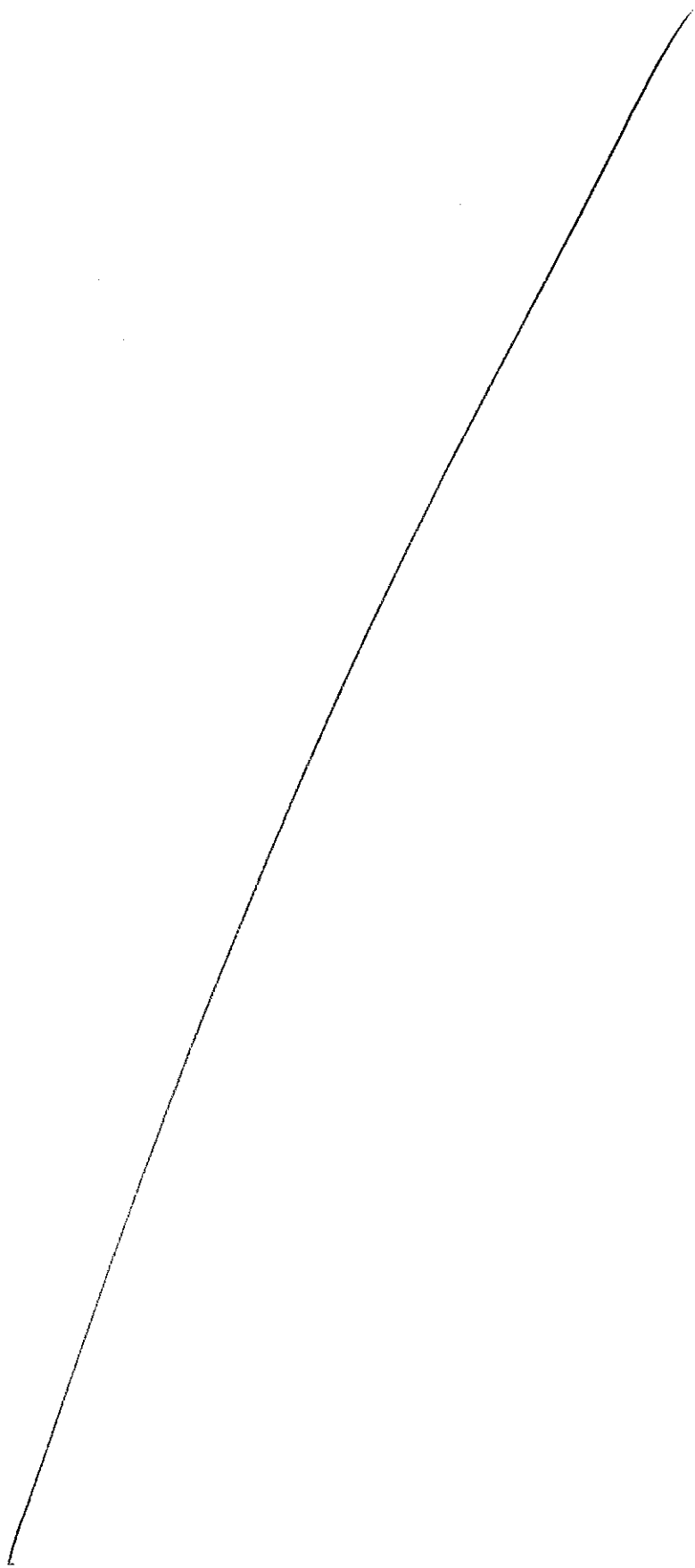
Dott. Fabrizio Francescut

Chiodi

Certifico io sottoscritto **ANTONINO FERRARA**, notaio in **Saronno**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente copia su supporto cartaceo composta da numero 8 (otto) facciate di 4 (quattro) fogli, è conforme all'originale su supporto informatico sottoscritto dal dott. FRANCESCUT Fabrizio, da me positivamente accertata in data 16 gennaio 2023 mediante il sistema di verifica del Consiglio Nazionale del Notariato e-sign ove risulta che il certificato di detta firma ha validità dal 18 febbraio 2022 al 18 febbraio 2025.

Saronno, 17 febbraio 2023

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI MILANO, BUSTO ARSIZIO, LODI, MONZA E VARESE" around the perimeter and "ANTONINO FERRARA" in the center.



**Allegato "C" al numero 72309/33717 di repertorio notaio
Antonino Ferrara**

**STATUTO DELLA FONDAZIONE
"IL FARO ENTE DEL TERZO SETTORE "
in breve**

"IL FARO ETS"

***Articolo 1* DENOMINAZIONE E SEDE**

1.1 È costituita la fondazione denominata

"IL FARO ENTE DEL TERZO SETTORE"

(di seguito anche la "**Fondazione**").

La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata

"IL FARO ETS".

1.2 La Fondazione ha sede in Saronno. Le variazioni di sede nello stesso Comune non necessitano di modifica statutaria e saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

1.3 La denominazione della Fondazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.4 Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

1.5 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate al fondatore, a partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione.

***Articolo 2* SCOPI E FINALITA'**

2.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, intende perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in particolare intende

- favorire la socializzazione delle comunità immigrate tra loro e con il resto della comunità, nell'intento di perseguire l'armonia tra le diverse opzioni etiche e culturali nel superiore interesse del bene comune collettivo, della solidarietà e della pace e favorire e rendere effettivo l'inserimento e l'integrazione dei musulmani e della comunità islamica nel tessuto della società italiana, facendo salva la loro identità;

- Sostenere con tutte le sue capacità la causa della giustizia, della pace, della salvaguardia dei diritti umani così come indicati nella carta dell'ONU, della cooperazione e solidarietà concreta in situazioni di emergenza umanitaria.

- Offrire e promuovere la solidarietà tra i membri della comunità islamica e nell'ambito della più ampia finalità di integrazione sociale e culturale, tendere all'aggregazione sociale dei musulmani, avvicinarne le famiglie e diffondere la conoscenza della cultura islamica nell'ambito territoriale lombardo.

- Impegnarsi affinché la fondazione diventi un ponte di collegamento tra la Lombardia e il mondo islamico in generale, per quanto concerne l'attuazione degli interessi comuni e la collaborazione costruttiva per la pace mondiale attraverso il dialogo e promuovere presso la cittadinanza e

la Comunità islamica, riconoscendo che tutte le attività non conformi ai principi dell'ordinamento comunitario, internazionale e del diritto italiano sono espressamente vietate, i principi dell'Islam come riconosciuti nella Carta dei musulmani d'Europa sottoscritta a Bruxelles dalle organizzazioni aderenti alla Federazione delle Organizzazioni Islamiche in Europa.

***Articolo 3* ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**

3.1 La Fondazione esercita in via principale attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3.2 A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:

- Svolgere attività culturali sul territorio saronnese e lombardo e comunque nei limiti regionali lombardi, realizzando eventi culturali, promuovendo e gestendo luoghi di aggregazione, di istruzione e per il tempo libero, di socializzazione e attività a esse accessorie a Saronno e nel solo territorio della Regione Lombardia.
- Promuovere l'instaurazione del dialogo e dei rapporti di collaborazione con le altre realtà del territorio lombardo.
- Collaborare con altri enti e associazioni operanti sul territorio lombardo organizzando manifestazioni e dibattiti intesi a favorire gli scambi culturali, avvalendosi, per questo fine, della stampa e di ogni altro mezzo di comunicazione e diffusione.
- Sostenere con tutte le sue capacità la causa della giustizia, della pace, della salvaguardia dei diritti umani così come indicati nella carta dell'ONU,

della cooperazione e solidarietà concreta in situazioni di emergenza umanitaria.

- Offrire e promuovere la solidarietà tra i membri della comunità islamica e nell'ambito della più ampia finalità di integrazione sociale e culturale, tendere all'aggregazione sociale dei musulmani, avvicinarne le famiglie e diffondere la conoscenza della cultura islamica nell'ambito territoriale lombardo.

- Impegnarsi affinché la fondazione diventi un ponte di collegamento tra la Lombardia e il mondo islamico in generale, per quanto concerne l'attuazione degli interessi comuni e la collaborazione costruttiva per la pace mondiale attraverso il dialogo e promuovere presso la cittadinanza e la Comunità islamica, riconoscendo che tutte le attività non conformi ai principi dell'ordinamento comunitario, internazionale e del diritto italiano sono espressamente vietate, i principi dell'Islam come riconosciuti nella Carta dei musulmani d'Europa sottoscritta a Bruxelles dalle organizzazioni aderenti alla Federazione delle Organizzazioni Islamiche in Europa.

3.3 La Fondazione per il raggiungimento delle proprie finalità e per la realizzazione delle attività di interesse generale sopra descritte:

- * Promuove la raccolta diretta e indiretta di fondi da erogare-unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio- a favore di progetti e iniziative di cui alle sopraindicate finalità;

- * Promuove e attua forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità lombarda;

- * Promuove e sostiene iniziative volte a creare stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, relativamente a specifiche aree territoriali della Regione Lombardia;

- * Promuove una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;

- * Assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie;

- * Svolgere attività di utilità sociale a favore dei cittadini e dei membri della comunità islamica;

- * Acquistare e costruire immobili da destinare a luoghi di aggregazione e/o di diffusione e promozione della cultura islamica;

- * Gestire centri culturali islamici e le attività socio-culturali a essi connessi;

- * Concedere in locazione e in comodato d'uso gli immobili di proprietà della Fondazione per il raggiungimento degli scopi finalità della Fondazione alle associazioni islamiche operanti i cui statuti prevedano oggetto, finalità e scopi non in contrasto con quelli della Fondazione e comunque le cui attività non siano in contrasto con essi.

3.4 La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, il tutto nei limiti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

***Articolo 4* ATTIVITA' DIVERSE**

4.1 La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi di legge, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale. Le attività diverse sono considerate strumentali quando sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività di interesse generale.

***Articolo 5* PATRIMONIO**

5.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione iniziale della Fondazione così come indicata nell'atto costitutivo.

5.2 Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati e oblazioni di beni mobili e immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori. La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti e impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità. Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione nel lungo periodo, del suo valore.

5.3 Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.

5.4 Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale;
- proventi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse della Fondazione;
- dall'attività di raccolta fondi.

5.5 Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.

5.6 La Fondazione gestirà le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente, garantendo la trasparenza, anche ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti, ai fini del perseguimento dello scopo di cui all'articolo 2 e della realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 3.

***Articolo 6* MEMBRI DELLA FONDAZIONE**

6.1 I membri della Fondazione sono:

- * i Fondatori;
- * i Partecipanti.

***Articolo 7* FONDATORI**

7.1 Sono Fondatori, oltre a coloro che sono stati definiti "fondatori" all'atto costitutivo, qualsivoglia soggetto pubblico o privato, italiano o straniero, persona fisica o ente, ancorché privo di personalità giuridica, che condivide gli scopi della Fondazione e venga cooptato con il voto favorevole di almeno i due terzi del Collegio dei Fondatori in presenza di entrambe le condizioni che seguono:

- (i) venga presentato da uno dei Fondatori;
- (ii) concorra al patrimonio della Fondazione con un importo pari o superiore all'ammontare stabilito dal Collegio dei Fondatori anche annualmente.

7.2 Il Collegio dei Fondatori può, su proposta del Presidente, con delibera adottata all'unanimità, conferire la qualifica di Fondatore, anche senza alcun versamento di contributi, a persone ritenute particolarmente meritevoli per l'impegno nel sociale.

***Articolo 8* PARTECIPANTI**

8.1 Sono Partecipanti le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, e gli enti anche privi di personalità giuridica, che contribuiscono alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi contributi in denaro, mediante conferimento di attività, anche professionale, o mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

8.2 Per contributo significativo si intende qualsiasi erogazione, pari o superiore all'ammontare stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, effettuata a favore della Fondazione.

8.3 La qualità di Partecipante è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri.

8.4 La qualifica di Partecipante si perde automaticamente decorsi 3 (tre) anni dall'erogazione dell'ultimo contributo o dall'adempimento dell'ultima regolare prestazione a favore della Fondazione o alla data determinata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina a partecipante.

***Articolo 8bis* BENEFATTORI**

8bis.1 Sono Benefattori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, e gli enti anche privi di personalità giuridica, di qualsiasi razza, etnia e/o religione che contribuiscono alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi contributi materiali o immateriali.

8bis.2 La qualifica di Benefattore è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8bis.3 La qualifica di Benefattore è un titolo puramente onorifico e non implica nè riconosce alcun diritto e/o dovere nei confronti della Fondazione.

Articolo 9* ESCLUSIONE E RECESSO DEI MEMBRI

9.1 II Collegio dei Fondatori delibera con la maggioranza di due terzi dei componenti l'esclusione dei Fondatori per gravi motivi tra cui, a titolo esemplificativo e non tassativo: inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto, reiterata mancata partecipazione alle riunioni del Collegio dei Fondatori, assunzione di incarichi in enti con finalità contrastanti con quelle della Fondazione, comportamento giudicato incompatibile anche moralmente con la permanenza nella Fondazione.

Nel caso di enti e di persone giuridiche l'esclusione è automatica nel caso di estinzione dell'ente a qualsiasi titolo, di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali liquidatorie. L'accertamento di tali eventi spetta al Collegio dei Fondatori.

9.2 II Consiglio di Amministrazione delibera con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'esclusione dei Partecipanti per gravi motivi tra cui, a titolo esemplificativo e non tassativo: inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto, assunzione di incarichi in enti con finalità contrastanti con quelle della Fondazione, comportamento giudicato incompatibile anche moralmente con la permanenza nella Fondazione.

Nel caso di enti e di persone giuridiche l'esclusione è automatica nel caso di estinzione dell'ente a qualsiasi titolo, di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali liquidatorie. L'accertamento di tali eventi spetta al Consiglio di Amministrazione.

9.3 I Fondatori e i Partecipanti possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

9.4 Coloro che sono esclusi o recedono dalla Fondazione o cessano per qualsiasi causa di farne parte, non possono ripetere i contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

***Articolo 10* ORGANI DELLA FONDAZIONE**

10.1 Sono organi della Fondazione:

- * il Collegio dei Fondatori;
- * il Collegio dei Partecipanti;
- * il Consiglio di Amministrazione;
- * il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale;
- * l'Organo di controllo.

10.2 Non può essere nominato membro degli organi della Fondazione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, colui che è sottoposto a liquidazione giudiziale, colui che è soggetto a procedura di amministrazione di sostegno o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ovvero è stato o è sottoposto a misura di prevenzione.

10.3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se

non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

***Articolo 11* COLLEGIO DEI FONDATORI**

10.1 I Fondatori, sia partecipanti all'atto costitutivo, sia divenuti tali successivamente, costituiscono il Collegio dei Fondatori.

10.2 Il Collegio dei Fondatori, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti poteri:

- i. definire gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione;
- ii. determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- iii. nominare i membri del Consiglio di Amministrazione di propria competenza;
- iv. nominare il Presidente della Fondazione;
- v. nominare l'Organo di Controllo;
- vi. deliberare le modifiche allo Statuto;
- vii. deliberare in merito alla trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione
- viii. deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

***Articolo 12* CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DEI FONDATORI**

12.1 Il Collegio dei Fondatori si riunisce almeno una volta all'anno. E' altresì convocato dal Presidente della Fondazione ogni qualvolta lo ritenga necessario o su istanza di almeno un terzo dei membri con l'indicazione delle materie da trattare.

12.2 La convocazione avviene con qualsiasi mezzo, anche telematico, che ne attesti la ricezione, inviata dal Presidente e recapitata a ciascun membro almeno otto giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione avviene con le medesime formalità con almeno tre giorni di preavviso. Il Collegio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le modalità suddette, qualora intervengano all'adunanza tutti i componenti in carica e l'Organo di Controllo.

12.3 Ciascun membro, nel caso di impossibilità a intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. A ciascun membro non possono essere conferite più di due deleghe.

12.4 L'adunanza, presieduta dal Presidente, è valida in prima convocazione se è intervenuta almeno la maggioranza dei Fondatori, personalmente o per delega, mentre in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima. Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente previsto dal presente statuto. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di tre quarti dei componenti. Ciascun membro ha diritto a un voto.

12.5 Il Collegio può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o videocollegati, dovendosi ritenere

svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il segretario, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

12.6 Delle adunanze del Collegio dei Fondatori è redatto apposito verbale firmato dal Presidente della Fondazione e dal segretario dell'adunanza.

***Articolo 13* COLLEGIO DEI PARTECIPANTI**

13.1 II Collegio dei Partecipanti si riunisce di norma una volta all'anno e comunque su convocazione del Presidente della Fondazione, che lo presiede. La convocazione avviene con qualsiasi mezzo, anche telematico, che ne attesti la ricezione, inviata dal Presidente e recapitata a ciascun membro con almeno otto giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, con almeno tre giorni di preavviso. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. II Collegio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le modalità suddette, qualora intervengano all'adunanza tutti i componenti in carica e l'Organo di Controllo.

13.2 Il Collegio dei Partecipanti è validamente costituito in prima convocazione se è intervenuta almeno la maggioranza dei Partecipanti, personalmente o per delega, mentre in seconda convocazione è validamente costituito qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima. Non vi sono limiti di delega passiva. Il Collegio dei Partecipanti delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Collegio può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il segretario, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

13.3 II Collegio dei Partecipanti nomina un componente del Consiglio di Amministrazione. Può sottoporre al Collegio dei Fondatori proposte di modifiche statutarie e formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione. A tal fine il Presidente, nel corso della riunione, illustra al Collegio l'andamento della attività e i programmi delle iniziative future.

***Articolo 14* CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

14.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri, compreso il Presidente della Fondazione, variabile da tre a nove, scelti anche tra persone estranee alla Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque esercizi, salvo revoca in qualsiasi momento ovvero dimissioni, e i suoi membri sono rieleggibili.

14.02 I componenti del Consiglio di Amministrazione sono, a seconda del numero dei membri, così nominati:

*tre membri: il Presidente della Fondazione; uno nominato dal Collegio dei Fondatori; uno nominato dal Collegio dei Partecipanti;

*cinque membri: il Presidente della Fondazione; quattro nominati dal Collegio dei Fondatori; uno nominato dal Collegio dei Partecipanti;

*sette membri: il Presidente della Fondazione; cinque nominati dal Collegio dei Fondatori; due nominati dal Collegio dei Partecipanti;

*nove membri: il Presidente della Fondazione; sei nominati dal Collegio dei Fondatori; tre nominati dal Collegio dei Partecipanti.

14.3 Ove il Collegio dei Partecipanti non fosse costituito, le nomine di sua spettanza saranno effettuate dal Collegio dei Fondatori.

14.4 Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

14.5 Qualora durante il mandato vengano a mancare, per qualsiasi causa, uno o più membri del Consiglio, il Presidente, o in mancanza il consigliere più anziano di età, ne promuove la sostituzione da parte del titolare del potere di nomina, che dovrà provvedervi entro i sessanta giorni successivi. Il consigliere così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio in carica al momento della sua nomina. Qualora il titolare del potere di nomina non provveda entro il termine suddetto, la sostituzione avverrà per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e i consiglieri così nominati rimarranno in carica fino all'eventuale designazione da parte dell'organo competente.

14.6 Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale;
- ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia, Consigliere Provinciale della Provincia di Varese, ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute e approvate dal Consiglio stesso.

***Articolo 15* POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

15.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri espressamente conferiti dal presente Statuto:

- (i) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, determinandola destinazione degli eventuali avanzi di gestione;
- (ii) deliberare in ordine alle accettazioni di eredità, legati e donazioni nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare, anche tra persone esterne al Consiglio stesso, il Segretario Generale e ogni organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone la durata, le mansioni e gli eventuali compensi.

15.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri di ordinaria amministrazione al Presidente, a uno o più dei consiglieri, al Segretario Generale.

***Articolo 16* CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

16.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno. E' presieduto dal Presidente della Fondazione. E' convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con avviso spedito con qualsiasi mezzo, anche telematico, che ne attesti la ricezione, con almeno otto giorni di preavviso. In caso di urgenza il Consiglio è convocato con le medesime modalità con almeno ventiquattro ore di preavviso. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora della riunione. Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le modalità suddette, qualora intervengano alla riunione tutti i componenti in carica e l'Organo di Controllo.

16.2 Per la validità delle sedute occorre la maggioranza dei componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

16.3 Il Consiglio può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o videocollegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il segretario, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

16.4 Le deliberazioni constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'adunanza.

***Articolo 17* PRESIDENTE**

17.1 Il Presidente della Fondazione è nominato dal Collegio dei Fondatori e dura in carica cinque esercizi. Può essere rinominato ed è revocabile.

17.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Collegio dei Fondatori, il Collegio dei Partecipanti; il Consiglio di Amministrazione, e cura l'esecuzione degli atti deliberati. Al Presidente spetta altresì:

(i) compiere, nei casi di urgenza, atti di competenza del Consiglio di Amministrazione che saranno portati a conoscenza dello stesso Consiglio appositamente convocato entro 30 (trenta) giorni;

(ii) agire e resistere avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.

17.3 Il Presidente, nei limiti dei poteri allo stesso attribuiti, può delegare singole funzioni a uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente e/o al Segretario Generale, ove nominato.

***Articolo 18* VICE PRESIDENTE**

18.1 Il Vice Presidente della Fondazione è nominato dal Presidente e dura in carica cinque esercizi. Può essere rinominato ed è revocabile.

18.2 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni a lui delegate dallo stesso.

18.3 Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici ufficiali, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

***Articolo 19* ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

19.1 Il Collegio dei Fondatori nomina un organo di controllo, anche monocratico, che resta in carica per 5 (cinque) esercizi e può essere

confermato solo per una volta consecutiva. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

19.2 I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

19.3 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

19.4 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

19.5 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

19.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

19.7 Qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Collegio dei Fondatori provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del presente articolo. Detta nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati.

***Articolo 20* SEGRETARIO GENERALE**

20.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Presidente, il Segretario Generale, scegliendolo anche tra persone estranee al Consiglio di Amministrazione medesimo. Il Segretario Generale partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, esercitando il diritto di voto qualora sia nominato tra i Consiglieri di Amministrazione.

20.2 Il Segretario Generale cessa dalla carica unitamente al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, salvo revoca per gravi motivi da parte del Consiglio stesso, e può essere riconfermato.

20.3 Il Segretario Generale:

- i. dirige e coordina nel quadro dei programmi approvati e con il vincolo di bilancio l'attività della Fondazione e le attività a essa strumentali;
- ii. partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- iii. cura la gestione amministrativa ed economico-contabile;
- iv. è responsabile del personale;
- v. esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

***Articolo 21* ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO**

21.1 L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro il 31(trentuno) marzo il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 (trentuno) ottobre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

21.2 Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 13 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

21.3 Il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'articolo 4 del presente statuto, nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

21.4 Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione approverà il bilancio sociale, redatto ai sensi di legge.

21.5 Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti dovranno essere in ogni caso pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel proprio sito internet.

***Articolo 22* SCIoglimento E DEVOLUZIONE**

22.1 In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, con determinazione del Collegio dei Fondatori, che individua anche il liquidatore ad altri enti del Terzo settore che svolgano finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

***Articolo 23* NORMA FINALE**

23.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del terzo Settore e del Codice Civile, in quanto compatibili.

Firmato:

CHRIDI Abdellatif

Antonino Ferrara notaio

ALLEGATO **D** DEL REPERTORIO N. 72309 / 33717

Spett.le
Fondazione Il Faro
Via Grieg 44
Saronno (VA) 21047

Saronno, 17 gennaio 2024

Oggetto: dichiarazione di accettazione della nomina di organo di controllo monocratico, ai sensi del DPR 445/2000

Io sottoscritto Fabrizio Francescut, nato a Pordenone, il 22/12/1964, CF FRNFRZ64T22G888Y, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000,

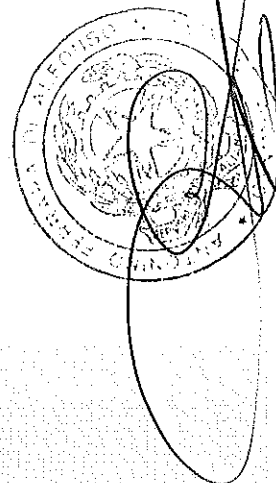
dichiara,

- di accettare la carica di organo di controllo, con funzione di revisore legale dei conti, ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.lgs. n. 117/2017, a me conferita sulla base di deliberazione dell'organo amministrativo della Fondazione;
- che a proprio carico non esiste alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;
- che la propria nomina è conforme alle disposizioni del vigente statuto dell'ente;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge;
- di essere iscritto nel Registro dei revisori legali al n. 92028, con D.M. del pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 2/11/1999;
- di essere assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali e quelli derivanti dall'attività di componente dell'organo di controllo e/o revisore, con apposita polizza n. 276A5246, contratta con la Zurich Insurance Plc, che prevede il seguente massimale euro 2.000.000;

Tutto ciò posto, il sottoscritto consente, con la firma della presente, il deposito per l'iscrizione della nomina a componente effettivo dell'organo di controllo nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

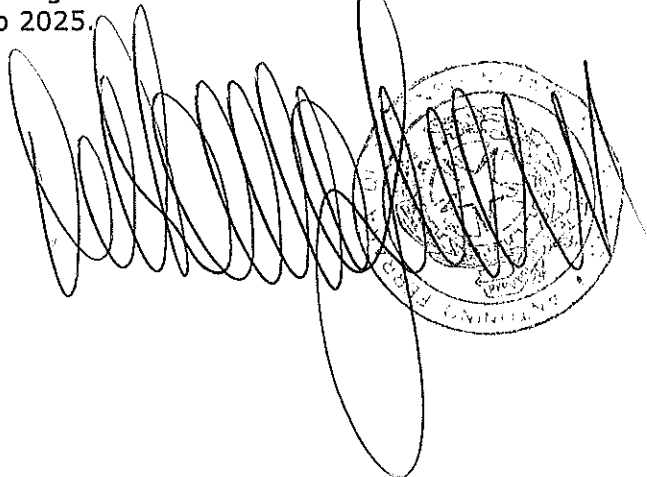
Saronno, 17 gennaio 2024

Fabrizio Francescut



Certifico io sottoscritto **ANTONINO FERRARA**, notaio in **Saronno**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che la presente copia su supporto cartaceo composta da numero una (1) facciata di un (1) foglio, è conforme all'originale su supporto informatico sottoscritto dal dott. FRANCESCUT Fabrizio, da me positivamente accertata in data 16 gennaio 2023 mediante il sistema di verifica del Consiglio Nazionale del Notariato e-sign ove risulta che il certificato di detta firma ha validità dal 18 febbraio 2022 al 18 febbraio 2025.

Saronno, 17 febbraio 2023

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and flourishes, is written over a circular notary seal. The seal is embossed or stamped and contains the text "COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI MILANO, BUSTO ARSIZIO, LODI, MONZA E VARESE" around the perimeter and "ANTONINO FERRARA" in the center.

**Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale
redatto su supporto analogico
(art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.
89)**

Certifico io sottoscritto, dottor Antonino Ferrara, notaio in Saronno, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, firmato a norma di legge.

Luogo e data di rilascio come risultanti dalla firma digitale

File firmato digitalmente dal notaio Antonino Ferrara.